

## **IV Convegno Nazionale della Rete di Immaginabili Risorse Autodeterminazione, interdipendenza e giustizia sociale**

19 ottobre 2022 – Autodeterminazione e vita adulta nella disabilità

### **Laboratorio: Sviluppare ruoli sociali**

#### Facilitatore:

David Scagliotti – Azione Solidale cooperativa sociale Milano: [david.scagliotti@azioneesolidale.com](mailto:david.scagliotti@azioneesolidale.com)

#### Esperienze:

Agora '97 cooperativa sociale – Como – Sergio Besseghini [agora.sergio@gmail.com](mailto:agora.sergio@gmail.com)

Itaca cooperativa sociale – Pordenone - Silvia Avella [s.avella@itaca.coopsoc.it](mailto:s.avella@itaca.coopsoc.it) ; Monia Crasta  
[m.crasta@itaca.coopsoc.it](mailto:m.crasta@itaca.coopsoc.it)

Piano Infinito cooperativa sociale – Vicenza – Luca Borinato [luca\\_borinato@libero.it](mailto:luca_borinato@libero.it)

### Presentazione del laboratorio

Sul tema del ruolo sociale e su come sia fondamentale nel passaggio all'età adulta abbiamo molta letteratura e approfondimenti teorici importanti. Le esperienze ci raccontano come le persone con disabilità nel passaggio all'età adulta, dove diventa sempre più importante l'acquisizione di ruoli sociali esterni, trovano maggiore difficoltà a trovare opportunità per sperimentare.

Lo sguardo dell'altro è fondamentale nella costruzione del ruolo sociale: è lo sguardo che restituisce alla persona chi è in quel momento. Come il bambino che chiede "guardami" mentre fa una cosa importante o difficile e questa richiesta la rivolge all'adulto per sentirsi confermato rispetto alle proprie capacità così anche l'adulto con disabilità cognitiva conserva la stessa necessità di essere visto e rassicurato rispetto alle competenze raggiunte nel suo percorso di crescita e di autonomia.

Non basta più lo sguardo del genitore o della famiglia ma il senso del ruolo e del valore sociale è costruito dall'incrocio di più sguardi e non ultimo in importanza è la presenza attenta dell'educatore che sostiene, prepara, incoraggia: "Ce la puoi fare! Sei capace! Puoi prenderti le tue responsabilità". Oltre a questo aiuto concorrono alla costruzione del riconoscimento sociale anche gli sguardi delle persone che affiancano questo percorso siano essi cittadini, volontari o altri lavoratori con cui si condividono le esperienze e lo sguardo di chi non conosce e vede per la prima volta la persona con disabilità in quel ruolo. Uno sguardo che conferma l'immagine adulta di quella persona come "cittadino nel mondo di tutti".

Le persone con disabilità percepiscono di sperimentare un ruolo sociale riconosciuto e di poter essere una risorsa nello svolgimento di attività di utilità sociale esprimendo e potenziando le proprie autonomie; la persona beneficia della restituzione di un'immagine di sé arricchita e rinforzata dall'incontro con l'altro e dalla sperimentazione di un senso di auto-efficacia, maturando nel contempo anche un'ottica di responsabilizzazione verso la collettività.

Questo laboratorio partendo da tre esperienze aprirà un confronto tra le diverse realtà, in un'ottica di comunità di pratiche dove non ci si confronterà su aspetti teorici ma il focus sarà il racconto e lo scambio della pratica, il perché dei percorsi svolti, gli strumenti utilizzati, i risultati ottenuti ma soprattutto le criticità incontrate, le complessità e le strategie per superare i diversi problemi.

Partiremo da tre esperienze che raccontano tre territori diversi, come sono diversi i processi che portano alla costruzione di opportunità per sperimentare un ruolo sociale per le persone con disabilità

Itaca ci racconta come sono state costruite queste opportunità partendo da interessi e competenze delle persone con disabilità, l'attitudine della persona è al centro

Piano Infinito racconta come partendo da un bisogno del territorio e da una forte coprogettazione tra pubblico e realtà sociali si rigenera uno spazio per la comunità locale e le persone con disabilità sono attori di questa rigenerazione con e insieme agli altri cittadini coinvolti

Agorà 97 racconta come partendo da un servizio residenziale si sperimentano gruppi di persone mettendo in gioco competenze e interessi con opportunità di bisogno del territorio, le persone acquisiscono ruoli definiti e riconosciuti nella comunità

Esperienze diverse che hanno l'obiettivo comune di creare contesti reali dove le persone con disabilità possono sperimentare ruoli diversi, contesti co-costruiti con le persone con disabilità e con le comunità locali in un lavoro duplice di ricerca di risorse e di risposta ai bisogni.

Le esperienze raccontano di interessi, di legami, di relazioni ma anche di difficoltà e di dubbi. Ogni esperienza vi lascerà delle domande sul lavoro educativo, sul lavoro con le comunità locali e sulla società.